

Migliaia di lavoratori, giovani e donne in piazza in occasione degli scioperi generali

# IN SICILIA DUE PAESI IN LOTTA PER LO SVILUPPO E IL LAVORO

A Regalbuto l'intera popolazione ha manifestato per interventi nel quartiere S. Ignazio disastrato dall'alluvione del '72 - Manovre speculative favorite dall'inertza del Comune - A Mussomeli oltre 4 mila in corteo - Anche nelle chiese si è discusso della piattaforma rivendicativa

A Torino nel 20. anniversario della morte sarà ricordato oggi con una manifestazione Rocco Girasole, ucciso durante lo sciopero dei braccianti dalla polizia del regime di Scelba.

La figura di Rocco Girasole sarà rievocata dai compagni on. Alberto Todros, Donato Manieri, della segreteria della Federazione di Potenza, Donato Scutari, sindaco di Venosa, da Rocco Rascano, della Commissione lavoro immigrati della Federazione di Torino del PCI, e da Walter Giagnoli, della cellula Venosa. La manifestazione avrà luogo domattina alle 9 nel salone della Federazione comunista.



Un momento dei funerali del compagno Rocco Girasole

### Nostro servizio

**REGALBUTO, 24.** Tutta la popolazione di Regalbuto tra cui centinaia di donne, è scesa oggi in piazza per chiedere la soluzione positiva della questione del quartiere S. Ignazio e lo sblocco dell'attività edilizia a Regalbuto. Accanto ai famiglie del quartiere disastrato nel novembre del '72 dalla alluvione, sono scesi in piazza gli edili e gli artigiani di questa cittadina dell'Ennese, colpita pesantemente dalla crisi e dalla disoccupazione.

«Le nostre case sono state danneggiate in modo irreparabile dalla alluvione, tutto il quartiere se ne scese a valle in seguito agli smottamenti, molti case crollarono e tutte le altre rimasero gravemente danneggiate — ci ha detto una donna del quartiere durante la manifestazione — io ci aveva dato i soldi con la legge nazionale sugli alluvionati, tre miliardi, ma l'amministrazione comunale non ha avuto niente per riparare i lavori». La giunta di centro-sinistra infatti è la principale responsabile della situazione, non avendo dato un provvedimento di localizzazione della zona per interessi speculativi in gioco. In questo gioco delle parti, che ha posto in prima fila la stessa giunta si è arrivati al punto di avanzare la proposta assurda quanto interessata di costruire le case a 3 km. di distanza dall'abitato.

La massiccia manifestazione di oggi ha rappresentato la chiara volontà di tutta la cittadinanza di non accettare delle forze politiche, affinché sia abbandonata la logica della difesa degli interessi speculativi.

### Corrado Bellia

### Nostro servizio

**MUSSOMELI, 24.** Un ampio movimento di lotta si sta sviluppando in tutta la provincia di Caltanissetta per lo sviluppo della occupazione e di garanzie di realizzazione delle misure già approvate in questo senso alla Regione siciliana. A Mussomeli, uno dei centri più colpiti dalla zona del Vallone, la giornata di lotta proclamata unitariamente dalle organizzazioni sindacali e dall'Alleanza coltivatori ha visto nei giorni scorsi una straordinaria partecipazione (oltre quattromila in corteo) e la presenza di un ampio numero di forze politiche e sociali quale non si era mai registrata.

La novità più importante è stata senz'altro l'adesione dell'Alleanza coltivatori alla piattaforma rivendicativa di lotta e nel suo svolgimento: in tutte le parti del territorio la piattaforma rivendicativa è stata al centro di una vasta discussione e nel corso delle stesse giornate di lotta si sono potuti constatare i volti ai fedeli invitato ad una compatta partecipazione per porre fine alle drammatiche condizioni economiche di tutta la popolazione che ha avuto nell'ultimo decennio quattromila emigrati e che vede sempre più assottigliare le proprie risorse di sussistenza, malgrado la possibilità di sviluppo che riguardano la zona che sono concrete e possono modificare in breve tempo la realtà di Mussomeli: l'incremento della zootecnica che è il prevalente fonte di reddito e l'utilizzazione di tutte le potenzialità del settore dei sali potassici che interessa tutta la zona che è più volte scesa in lotta per la difesa del territorio.

### Nostro servizio

**SESTU, 24.** A Sestu si è riunito per la prima volta il Consiglio comunale dopo le elezioni amministrative del 16-17 novembre, che avevano visto una grande avanzata delle sinistre. Le liste del PCI e del PSI infatti, sono passate da 10 a 13 consiglieri. Il compagno Enrico Bullitta è stato riconfermato sindaco. La giunta — in gran parte rinnovata — si compone di due assessori di sinistra, due assessori di centro-sinistra e di un assessore supplente socialista e di un assessore supplente indipendente di sinistra.

Gli assessori effettivi sono Adalberto Serri per il PSI (quest'ultimo è stato riconfermato vice sindaco); gli assessori supplenti il socialista Marco Marnelli e l'indipendente di sinistra (eletto nella lista comunista) Gesuino Mattana.

Sindaco e giunta sono stati eletti con i tredici voti della maggioranza. Un consigliere repubblicano, eletto nella lista civica, si è astenuto; gli altri assessori della lista civica — democristiana — hanno depistato la scheda elettorale. Subito dopo l'elezione, il sindaco Bullitta ha poi rivolto un vivo appello a tutte le forze autenticamente democratiche e antifasciste, ribadendo da parte della giunta comunale la piena disponibilità affinché si sviluppino la più ampia convergenza e partecipazione per creare uno spirito nuovo di collaborazione.

«La collaborazione tra tutte le forze democratiche e repubblicane — ha concluso il sindaco comunista — è indispensabile oggi più che mai per soddisfare le attese degli elettori e anche per contribuire a risolvere la grave crisi politica, civile ed amministrativa del paese».

### Oscar Fanni

## Dopo il voto di novembre

# Giunta PCI-PSI eletta a Sestu

**SESTU, 24.** A Sestu si è riunito per la prima volta il Consiglio comunale dopo le elezioni amministrative del 16-17 novembre, che avevano visto una grande avanzata delle sinistre. Le liste del PCI e del PSI infatti, sono passate da 10 a 13 consiglieri. Il compagno Enrico Bullitta è stato riconfermato sindaco. La giunta — in gran parte rinnovata — si compone di due assessori di sinistra, due assessori di centro-sinistra e di un assessore supplente socialista e di un assessore supplente indipendente di sinistra.

Gli assessori effettivi sono Adalberto Serri per il PSI (quest'ultimo è stato riconfermato vice sindaco); gli assessori supplenti il socialista Marco Marnelli e l'indipendente di sinistra (eletto nella lista comunista) Gesuino Mattana.

Sindaco e giunta sono stati eletti con i tredici voti della maggioranza. Un consigliere repubblicano, eletto nella lista civica, si è astenuto; gli altri assessori della lista civica — democristiana — hanno depistato la scheda elettorale. Subito dopo l'elezione, il sindaco Bullitta ha poi rivolto un vivo appello a tutte le forze autenticamente democratiche e antifasciste, ribadendo da parte della giunta comunale la piena disponibilità affinché si sviluppino la più ampia convergenza e partecipazione per creare uno spirito nuovo di collaborazione.

«La collaborazione tra tutte le forze democratiche e repubblicane — ha concluso il sindaco comunista — è indispensabile oggi più che mai per soddisfare le attese degli elettori e anche per contribuire a risolvere la grave crisi politica, civile ed amministrativa del paese».

### Sulla «vertenza Trapani» oggi conferenza di zona del Partito

**TRAPANI, 24.** Domenica nel capoluogo si svolge la conferenza di zona del Partito comunista. «L'unità delle forze democratiche per dare a Trapani e al suo interland un nuovo sviluppo», questo il tema della relazione che sarà svolta dal compagno Giuseppe Manzo, segretario del comitato comunale di Trapani.

I lavori della conferenza di zona — vi partecipano i compagni delegati di Trapani, Erice, Paceco e dell'isola di Favignana — verranno conclusi dal compagno Gianni Parisi, della segreteria regionale del partito. Il dibattito della conferenza si svilupperà sui temi della «vertenza Trapani».

Infatti, grossi sono i problemi urbanistici, mancano più di seimila case nella sola città capoluogo. Fedeli alla linea, i cantieri chiusi, più di mille gli edili in cassa integrazione. Altrettanto grossi sono i problemi dello sviluppo e del potenziamento del porto e della costruzione di una diga, quella sul fiume Bajata che dovrebbe dare acqua per irrigare i terreni agricoli per le zone industriali, acqua per le campagne.

### Laterza: proteste per la gestione clientelare dell'Ufficio di collocamento

**TARANTO, 24.** «I partiti politici e le forze sindacali di Laterza esprimono la loro vivissima preoccupazione per lo stato di notevole tensione esistente a livello popolare per l'attuale situazione nel locale ufficio di collocamento. Chiedono un immediato ed energico intervento allo scopo di assicurare tranquillità ed ordine nella comunità laterzina». Così un telegramma che le forze politiche e sindacali di Laterza hanno inviato al ministro del Lavoro, al prefetto, al direttore regionale dell'Ufficio del lavoro regionale e al direttore provinciale di tale ufficio per denunciare la gestione mafiosa e clientelare dell'ufficio di collocamento messa in atto dal direttore Michele Galli. E allo stesso tempo, per denunciare gli atteggiamenti provocatori di questo personaggio.

Nei giorni scorsi, l'amministrazione comunale, le forze politiche democratiche e le organizzazioni sindacali hanno vivacemente protestato dando vita ad uno sciopero generale del Comune.

### Michele Geraci

## taccuino culturale

# Nuovi protagonisti della cultura sarda

Nonostante la chiusura dell'Auditorium, l'ultima struttura disponibile, la stagione ha offerto al pubblico cagliaritano spettacoli di rilievo — Sforzo di ricerca — Le vicende assurde dei teatri

## Riaprirà gestito dal Comune

L'Auditorium — che era stato chiuso con motivazioni pretestuose proprio nel momento in cui era in corso la stagione di prosa dell'ARCI — sarà riaperto dopo i necessari lavori di restauro. La gestione dei locali di piazza Dettori passa dalla Regione al Comune proprio per garantire — come è stato sollecitato durante una cerimonia col sindaco socialista Ferrara e con il capigruppo del Consiglio comunale — una migliore programmazione delle attività, e in modo da sviluppare, con tutte le organizzazioni democratiche interessate, valide iniziative culturali.

Un primo importante risultato è stato quindi raggiunto a seguito della campagna portata avanti dal nostro partito a livello regionale e comunale, dall'ARCI e dalle altre associazioni culturali.

La improvvisa e immotivata chiusura dell'Auditorium aveva tolto uno spazio che potremmo definire vitale all'associazionismo culturale cagliaritano, privando di quella che era rimasta l'ultima delle pedane disponibili per una ricerca e una azione nel campo dello spettacolo che in questi ultimi anni si è andata arricchendo di toni e di protagonisti.

Sono ormai numerosi i gruppi e le organizzazioni locali propostosi alla attenzione del pubblico e, o quantomeno, di un certo pubblico — per i risultati raggiunti e per la coerenza dell'impegno profuso. Metteremo in prima fila l'ARCI, alla quale va riconosciuto il merito di essersi mossa fino ad oggi su un terreno talmente privo di strutture e di garanzie da spaventare chiunque, e che deve la sua fortuna al fatto di non aver perso di vista la necessità di rivolgersi, con discorsi diversi, ad una utenza diversa rispetto a quella dello spettacolo tradizionale, ammannito dalle sovrastrutture paragonate a governative.

Persino la stagione di questo anno, sia pure decurtata a metà per la chiusura dell'Auditorium, ha riservato al pubblico cagliaritano la possibilità di alcuni spettacoli di prosa di rilievo, almeno sul

Ciò succede, ripetiamo, soprattutto per la mancanza evocata di una politica pubblica della cultura, sia a livello regionale e cittadino, in assenza della quale i migliori stimoli vitali finiscono quasi sempre per restare compressi e inespressi.

Alcuni di questi gruppi vanno cercando con enormi sacrifici persino in itinere, in via della stabilità professionale e di un meno disorganico rapporto col pubblico: tanto per citarne alcuni, e senza volere con questo atterrire nessuno, basterebbe ricordare la Cooperativa Teatro di Sardegna, che ha finalmente maturato la propria esperienza di un teatro di prosa, e la prima vittima dell'incertezza pubblica.

Alcuni di questi gruppi vanno cercando con enormi sacrifici persino in itinere, in via della stabilità professionale e di un meno disorganico rapporto col pubblico: tanto per citarne alcuni, e senza volere con questo atterrire nessuno, basterebbe ricordare la Cooperativa Teatro di Sardegna, che ha finalmente maturato la propria esperienza di un teatro di prosa, e la prima vittima dell'incertezza pubblica.

Aldo Brigaglia

## Al CIC di Avezzano

# Realtà e fantasia nei dipinti di Valeria D'Arbela

La presentazione di Ernesto Treccani - La mostra rimarrà aperta fino al 2 febbraio



Lunedì scorso è stata inaugurata, nella Galleria del CIC di Avezzano, la mostra di una significativa selezione delle più recenti opere di Valeria D'Arbela. La mostra rimarrà aperta fino al 2 febbraio.

«Che tu tratti il tema della città sconosciuta o gli assessori che tormentano l'umanità — ha scritto Ernesto Treccani nella sua presentazione — è sempre Valeria D'Arbela che trionfa. E' il dono della poesia che per attimo restituisce gli uomini all'infanzia».

Non è questo, solo un giudizio critico, è una verità che si eleva a motivo di ricerca artistica e offre la dimensione di un

telletto degli uomini, a mobilitarne la volontà, per farli partecipi di tutte le vicende della nostra esistenza.

Tutto questo discorso è affidato ad un fittissimo segno grafico e ad un intervento cromatico attenti, dosati, vigili perché risultino opere lungamente pensate per dimostrare che la realtà di oggi, nonostante tutto, c'è ancora spazio per sognare e che sognare è un privilegio di chi non sente la morte nel cuore. E Valeria D'Arbela sente nel cuore, e lo dice con le sue composizioni, un amore immenso per la vita.

r. l.

# COLOSSALE

VENDITA ALLA

# Baby Brummel

CAPPOTTI

DI

GIACCONI

PELLICCE

PANTALONI

da L. 5.000 a L. 25.000

TUTTO PER BAMBINO

PESCARA - Piazza Salotto, 34

ABRASIVI RIGIDI E FLESSIBILI

# BAFFA ABRASIVI

GALATINA TEL (0836) 63189

PREMIO NAZIONALE APOLLO D'ORO 1975